



*a conclusione dell'anno sacerdotale*

## **" i preti e noi "**

*“Con Avvenire ho fatto un’esperienza singolare. Un anno di viaggio e di interviste intorno al prete. Il titolo che avevo individuato “i preti e noi” si è rivelato calzante: i preti – e non solo loro- hanno rivelato di avere tanto da dire e da raccontare.*

*Il calore che colto nei loro scritti è stato davvero commovente.*

*Ero partito con l’idea che il prete fosse uno dei personaggi più significativi e interessanti della nostra Se società, forse l’unico che ha fatto la scelta di guardare al cielo, rivolto a Dio, capovolgendo le logiche umane, mentre tutti gli altri uomini fanno scelte per la terra.*

*Di un personaggio, cioè, che vedevo come puramente sociale, storico,... recitando la sua parte dentro il teatro della contemporaneità.*

*Invece ho scoperto in Lui la dimensione “sacra”, cioè il fatto di voler rappresentare non se stesso ma un Altro. E questo è assolutamente unico”.*

*La sua è una presenza concreta di Dio, comunque la si voglia giudicare, e questo mi affascina. Una volta identificata questa struttura, che forse per un credente è scontata, le fragilità dell’uomo-prete diventano persino ovvie.*

*Spesso la società finisce con il pretendere una perfezione che lui non può dare. Ma il prete non è un dirigente d’azienda: siccome la sua vita si spende nel confronto continuo con Dio, egli è il più povero di tutti.*

*Per questo mi piace la figura del prete che prega, con l’atteggiamento di chi riconosce la propria debolezza a tal punto di mettersi nelle mani di Dio.*

*Mi piace il prete che mi parla di Dio e non di sociologia.*

*Spero che il prete sia un uomo vero, e quindi anche fragile, ma con il grande progetto della salvezza.*

*Ho amato più di un prete schierato sulla scena pubblica. Ho fatto un tratto di strada con loro, ma ora alcuni preferisco non vederli perché manifestano un protagonismo che li porta ad usare Dio per farsi più grandi.*

*Sono allergico al prete che anziché essere colui che rappresenta Dio interpreta un altro ruolo.*

*Infine, a un giovane che vuole diventare sacerdote non parliamo di un sacerdote titanico, perfetto, iperattivo, perché questo ha l’effetto di scoraggiare, ma diciamogli che anche i grandi preti santi si sentivano indegni del*

*loro ministero e ricorrevano di frequente alla confessione.*

*Non decliniamo la figura del sacerdote in base a criteri di impeccabilità e di efficienza, perché il prete più grande non è il sapiente, ma chi si sente un rottame.. Quindi a chi aspira al sacerdozio diciamogli. “provaci, il Signore ti aiuterà”. Tanti miei amici son diventati preti e non erano tutti intellettualoni.*

*Aiutiamo i giovani a distinguere tra le tante voci, quella che li sta chiamando: se è davvero Dio che chiama, e dubito che ne chiami pochi...”*

**Vittorino Andreoli psichiatra**

(libera sintesi della redazione da "avvenire online" 4.2.2010)

## **Il sacerdote sbaglia sempre?**

*Se il prete ha un volto gioviale è un ingenuo*

*Se è pensoso è un eterno insoddisfatto*

*Se è bello: “perché non si è sposato?”*

*Se è brutto: “nessuno l’ha voluto!”.*

*Se va a mangiare con i fedeli è un mangione*

*Se sta in casa è un prete sdegnoso.*

*Se va in borghese è un uomo del mondo*

*Se veste con la “tonaca” è un conservatore*

*Se parla con i ricchi è un capitalista*

*se sta con i poveri è un comunista.*

*Se è grasso non si lascia mancar niente*

*Se è magro è un autentico avaro.*

*Se cita il Concilio è un prete moderno*

*Se parla il catechismo è un “tridentino”!*

*Se il parroco predica a lungo è noioso:*

*Se alla predica alza la voce, grida.*

*Se parla normale non si capisce niente.*

*Se visita i fedeli, ficca il naso nelle loro cose*

*Se sta in canonica, non va mai a visitare i fedeli.*

*Se non organizza delle feste la parrocchia è morta*

*Se chiede delle offerte è avido di denaro*

*Se fa restaurare la Chiesa fa spreco di denaro*

*Se nel confessionale è svelto non ascolta i penitenti*

*Se trattiene i penitenti è proprio un intigrante*

*Se possiede una macchina è mondano*

*Se non la possiede non segue il tempo.*

*Se è giovane è senza esperienza.*

*Se è vecchio è ora che se ne vada in pensione.*

*Se è puntuale con gli orari il suo orologio è avanti*

*Se fa tardi, allora fa perdere tempo a tutti.*

*.....Come è facile criticare..., ma quanti davvero pregano per i propri preti?.....*

**Anonimo**